

potuto cooperare con voi a far sì che la Camera in questa legislatura (*Commenti animati*), la quale però è ancora giovane di vita (*Ilarità — Benissimo! Bravo!*), abbia già potuto compiere un lavoro, che raggiunge quasi il doppio di quello delle più lunghe e laboriose legislature. (*Approvazioni*).

Questo lavoro è stato possibile anche perchè, nell'alto ufficio di regolarlo, sono stato assistito dalla zelante, assidua ed intelligente collaborazione di tutti i carissimi colleghi della Presidenza, ai quali esprimo il mio animo profondamente grato (*Benissimo! Bravo! — Applausi*), e di tutti i funzionari della Camera, ai quali, anche in nome vostro, mando un cordiale saluto e ringraziamento. (*Applausi*).

Ed ora, mentre comprendo voi tutti in un simbolico spirituale cordialissimo abbraccio, permettetemi di rivolgere in nome vostro un saluto riverente a Sua Maestà il Re e alla reale famiglia (*Vivissimi, prolungati e reiterati applausi — Grida di: Viva il Re!*), e di esprimere il fervido augurio che nelle provincie ancor oggi travagliate da interni dissidi, possa ben presto ritornare calma perfetta, e inaugurarsi un'era di pace fondata sul trionfo di quei principi di equità e di giustizia, che, mettendo da parte criteri forse di carattere troppo unilaterale, valgano a conciliare equamente tutti gli interessi legittimi. (*Vivissimi applausi*).

Speriamo che al rivederci qui, alla ripresa dei nostri lavori, questo mio voto si sia completamente realizzato; e che ci sia dato di rivolgere serenamente il nostro pensiero e l'opera nostra a promuovere e assicurare il progresso civile ed economico del Paese. (*Vivissimi generali e prolungati applausi*).

Quindi pongo a partito la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio: che la Camera sia convocata a domicilio.

Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(*È approvata*).

S'intende che il Presidente è autorizzato a ricevere, durante le ferie, le relazioni che fossero presentate.

Interrogazione e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura di una interrogazione e di una mozione presentate oggi.

LUCIFERO, segretario, legge:

1884

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri per conoscere se sia vera la nomina di un plenipotenziario di Grecia a Roma, contro di cui è insorta quasi unanime la stampa di quel nobile Paese.

« Masciantonio ».

« La Camera convinta esser necessario, anche per alta considerazione d'interesse generale, rendere più rapide le comunicazioni ferroviarie della Sicilia e Calabria con Roma invita il Governo a disporre che sia istituito, anche in sostituzione di uno degli attuali treni diretti che raggiungono la velocità media di 36 chilometri all'ora, un treno direttissimo tra Roma e la Sicilia.

« Valentino, Camagna, Faranda, Furnari, Giuseppe Majorana, Gesualdo Libertini, Cocuzza, Ludovico Fulci, Masi, Carnazza, Nicolò Fulci, Turco, Giardina, Alfonso Lucifero, Pasquale Libertini, Cirmeni, Florena, Larizza, Evangelista Rizza, Arigò, Scaglione, Di Stefano, Orioles, Rienzi, Di S. Onofrio, Tasca, De Felice-Giuffrida, Aprile, Grassi-Voces, Giunti, Gallo, Dell'Are-nella, Coffari ».

PRESIDENTE. L'interrogazione sarà iscritta nell'ordine del giorno, ed in quanto alla mozione si stabilirà, a suo tempo, il giorno in cui dovrà essere svolta.

Risultamento della votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta e prego gli onorevoli segretari di procedere alla numerazione dei voti (*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sui disegni di legge:

Provvedimenti per il Real Corpo del Genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Genio civile:

Presenti	206
Votanti	206
Maggioranza	104
Voti favorevoli	183
Voti contrari	23

(*La Camera approva*).